



# L'INIZIO DELLA FINE?

**SCIOPERIAMO COMPATTI**

**VENERDÌ 28 OTTOBRE DALLE ORE 09,00 ALLE ORE 13,00**

Sin dalla nascita del mastodontico carrozzone clientelare, l'accozzaglia di aziende fallimentari su gomma, abbiamo subito l'arroganza dei dirigenti con accordi ed "intese verbali" che hanno sancito perdite di salario, peggioramenti normativi ed innumerevoli ingiustizie.

Ma tutto andava bene perché la "mangiatoia era bassa", ci si faceva la "guerra dei poveri" per procurarsi "la droga", lo straordinario... Tutti (divisi) contro tutti! In attesa che si realizzassero le infinite promesse clientelari...

Si tirava a campare nonostante gli atti unilaterali dell'azienda, in mancanza di regole condivise su trasferimenti di personale ed indennità integrative di secondo livello negate.

L'unico momento di unione si è avuto alla fine di Luglio, quando i lavoratori sono stati strumentalizzati dall'azienda, e volutamente "fatti sfogare", inviati alla Regione a farsi "prendere per i fondelli" per un foglio di carta "igienica".

Lo Slai Cobas non rimane ora indifferente al licenziamento di 18 colleghi stagionali, che sono stati sfruttati e sottopagati per mesi, i primi che subiranno la scure dei tagli.

Non possiamo tirare a campare facendo finta di non vedere al nostro fianco i "falsi" part-time che fanno il nostro stesso lavoro.

Non possiamo avallare la chiusura di tre impianti, coi lavoratori spediti a gratis come pacchi postali (come accade per i Deportati Ischitani da 2 anni ormai), coi piani industriali che ci vengono ancora nascosti per tenerci all'oscuro, nell'ignoranza più assoluta: solo indiscrezioni circolano tra gli addetti ai lavoratori su esuberi di personale e tagli di centinaia di migliaia di chilometri.

E' giunta l'ora di ribellarci con forza, riprendendoci la nostra dignità. Urge rompere le catene della schiavitù sindacale che ci ha portati alla rovina. Dobbiamo imporre REFERENDUM democratici e togliere il mandato a quei "fenomeni da baraccone" che tanto abilmente sanno mettere in campo le solite sceneggiate!

C'è bisogno, ora più che mai, di rivendicare con forza la tutela degli inidonei alla mansione, la sicurezza delle vetture e nei luoghi di lavoro, la ricollocazione del personale in esubero, a partire dalla reintroduzione della figura di bigliettaio e squadre di controlleria, altro che aspettare e rivendicare la cassa integrazione!!! Nessun posto di lavoro dovrà essere toccato!!!

Abbiamo bisogno dell'unico riconoscimento che ancora ci manca, quello dei lavoratori, per creare finalmente l'unica alternativa, seria, democratica ed onesta.

**Se non ora quando???**

**Quando saremo stanchi di prostituirci per i soliti papponi???**

**RIPRENDIAMOCI SUBITO LA DIGNITÀ PERSA, DANDO INIZIO AD UN NUOVO CICLO!!!**

**SU LA TESTA LAVORATORI!!!**

Pomigliano d'Arco, 25 Ottobre 2011.

*Slai Cobas Eav Bus*